



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Progetto *Bibliotheca Universalis*

Bando di Gara a Procedura aperta

CAPITOLATO TECNICO

Il prodotto digitale richiesto dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, è inserito nel complesso sistema di dati elettronici gestiti dalle Biblioteche del G8, con il progetto 'Bibliotheca Universalis' e finalizzato a sviluppare l'indicazione del tema dello scambio fra i popoli, tema che si è specificato e precisato negli anni successivi attraverso incontri e conferenze di lavoro. Le Biblioteche Nazionali partecipanti, si propongono, in un quadro di cooperazione internazionale, di coordinare i loro sforzi per consentire l'accesso nel modo più sistematico possibile al patrimonio digitalizzato, scientifico e culturale, garantendo un accesso gratuito alle risorse elettroniche e creando un contenuto comune sotto forma di immagini, testi, suoni, relativamente al tema prescelto.

In questa ottica, ciascun partecipante ha scelto il proprio tema specifico, sviluppandolo a partire dal patrimonio digitale già posseduto, e comunque - come nel caso della Biblioteca Nazionale Centrale - sulla base di propri finanziamenti..

La scelta della Biblioteca si è orientata, secondo l'indirizzo storico, politico-istituzionale del nostro paese, sul "Viaggio in Toscana", circoscritto cronologicamente dagli ultimi anni del 1600 ai primi dell'800. Il percorso culturale e il prodotto finale dovranno rispondere a finalità di tutela e conservazione da un lato, di diffusione dall'altro.

La BNCF si propone infatti, attraverso la digitalizzazione del proprio patrimonio, di tutelare una tipologia di beni culturali fragili per la loro stessa natura, per l'azione del tempo e dell'uso, e nello stesso tempo di diffondere nel mondo l'immagine dell'Italia nei suoi vari aspetti, vista attraverso le impressioni trasmesse dalle relazioni degli antichi viaggiatori.

Questo progetto prevede la realizzazione di un prodotto multimediale bilingue (inglese – italiano) a più percorsi su piani diversi (ad esempio la produzione artistica o letteraria di un autore potrà essere fruita autonomamente nel suo complesso o attraverso il taglio dovuto alla





Ministero per i Beni e le Attività Culturali
BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

relazione con le persone o l'ambiente), finalizzati ad un pubblico con interessi che potranno essere molto diversi fra di loro. Quindi il progetto dovrà articolarsi in modo tale da mostrare tutti i vari aspetti della vita pubblica e privata, nella Toscana degli anni presi in esame (ultimo quarto del 1600, 1700, primo quarto del 1800):

- la vita di corte (nelle sue varie manifestazioni)
- la vita quotidiana (legata ai costumi, alla salute, alle credenze religiose, alla posizione della donna, etc)
- la vita intellettuale
- la vita religiosa (nel settecento la relazione fra potere politico e religioso specie con Pietro Leopoldo è molto complessa)
- la percezione delle opere d'arte (pittura, scultura, architettura fruite in modo diverso)
- la percezione del paesaggio
- le Accademie (creazione, accorpamenti, amministrazione etc)
- il teatro
- la musica
- la moda
- il cibo;

tutto visto con gli occhi del viaggiatore italiano e straniero.

Dovrà essere privilegiato il materiale iconografico e quello in lingua italiana, anche se non si potrà prescindere dalle relazioni e dai diari di viaggio stampati in lingua originale, contenuti soprattutto nei fondi Olschki e Palatino, che costituiranno il tessuto di riferimento al quale agganciarsi per la costruzione del percorso.

I testi prescelti, anche se utilizzati solo in parte ai fini del progetto, dovranno essere interamente digitalizzati, e ricevere una catalogazione, laddove non esista, che consenta il reperimento dell'opera.

Oggetto del servizio:

- realizzazione editoriale multimediale con percorsi differenziati
- produzione dei testi illustrativi ed esplicativi dei percorsi tematici relativi al progetto e





Ministero per i Beni e le Attività Culturali
BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

produzione dell'help per la consultazione in rete

- catalogazione - nel caso in cui il materiale ne sia sprovvisto - :
per i manoscritti il riferimento sarà costituito dal manuale di catalogazione *Guida al Software Manus*, approntato nel 2001 dall'ICCU per la catalogazione del materiale manoscritto legato e per i carteggi, utilizzando un livello inventariale ma tenendo ferma la normalizzazione dei nomi che andranno a implementare il data base della BNCF;

per gli oggetti di interesse storico artistico e architettonico, la catalogazione utilizzerà le norme indicate sul sito www.iccd.beniculturali.it, che individuano la scheda per le singole tipologie di oggetti,

per le carte geografiche il riferimento sarà: Library of Congress, Geography and Map Division, Map Cataloging Manual, prepared by Geography and Map Division Library of Congress. Washington D. C., Cataloging Distribution Service, Library of Congress 1991.

Per le attività catalografiche è richiesto l'utilizzo del programma *Galileo* di proprietà della BNCF:

- per il materiale antico a stampa (anno di edizione fino al 1830): recupero, o catalogazione, libro alla mano, secondo quanto previsto dalla *Guida alla catalogazione in SBN. Libro antico livello REC* con supporto delle schede cartacee dei Cataloghi magliabechiano e palatino.

- per i documenti moderni a stampa (anno di edizione successivi al 1830) le operazioni previste di cattura o catalogazione e gestione dovranno essere eseguite con l'uso delle norme contenute in: Regole italiane di catalogazione per autori (RICA), ISBD (M) o (S), Guida alla catalogazione SBN.

Le procedure prevedono il recupero, libro alla mano, attraverso la ricerca nell'Indice SBN tramite i comuni parametri (autore, titolo, ecc.): se la notizia è presente nell'Indice: cattura, controllo della qualità dei record con eventuali interventi di completamento/correzione e inserimento dei dati gestionali (collocazione e numero d'inventario). Per i volumi non presenti in Indice: descrizione e trattamento gestionale





Ministero per i Beni e le Attività Culturali
BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

completi a livello REC.

I manuali necessari alla catalogazione dei due tipi sono reperibili presso l'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche.

- realizzazione del software per la pubblicazione in rete del prodotto editoriale
- digitalizzazione e produzione dei metadati descrittivi e gestionali secondo quanto previsto nell'Allegato 1 al presente documento.
- installazione sul server web della BNCF e rilascio della completa documentazione

Requisiti per la risoluzione, formato e compressione dei file e per la produzione dei metadati.

Indipendentemente dall'uso dei file di immagini previsto all'interno del prodotto digitale l'aggiudicatario si impegna a fornire alla BNCF tutti i file risultanti dal processo di digitalizzazione degli oggetti della BNCF nel rispetto dei requisiti indicati nei punti successivi. La scansione ottica dovrà essere effettuata con ripresa planetaria con stativi dotati di piano basculante.

1. Requisiti per la risoluzione, per il formato e la compressione dei file risultanti dal processo di digitalizzazione (basati su Draft benchmark for digital reproductions of printed books and serial publications / DLF¹)

1. testi a stampa moderni

- a. per le pagine contenenti solo testo in bianco e nero: 600 dpi, 1 bit, TIFF 6.0², compressione G4³
- b. per le pagine contenenti immagini e/o annotazioni in bianco e nero: 400 dpi, 8 bit, TIFF 6.0, compressione LZW⁴
- c. per le pagine contenenti immagini e/o annotazioni a colori: 400 dpi, 24 bit, TIFF 6.0, compressione LZW

¹ <http://www.diglib.org/standards/draftbmark.htm>

² Specifiche del formato: <http://partners.adobe.com/asn/developer/PDFS/TN/TIFF6.pdf>

³ ITU-T.6: *Facsimile coding schemes and coding control functions for group 4 facsimile apparatus* (<http://www.itu.int>)

⁴ Nelson, Mark, *LZW data compression*, «Dr. Dobbs Journal», 1989, 10 reperibile anche in <http://dogma.net/markn/articles/lzw/lzw.htm>





Ministero per i Beni e le Attività Culturali
BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

2. testi a stampa antichi, manoscritti: 600 dpi, 24 bit, TIFF 6.0, compressione LZW (ma 400 dpi, 24 bit, TIFF 6.0, compressione LZW se le dimensioni del documento sono superiori al formato A4⁵)
3. altri tipi di materiali (es. stampe, carte geografiche ecc.): 600 dpi, 24 bit, TIFF 6.0, compressione LZW (ma 400 dpi, 24 bit, TIFF 6.0, compressione LZW se le dimensioni del documento sono superiori al formato A4⁶)
4. Per le carte a colori di dimensioni:
 - maggiori del Formato A2 ed uguali o inferiori al formato A1 produzione di un fotocolor di formato minimo 10x12 e successiva digitalizzazione del fotocolor con scanner a tamburo producendo un'immagine di almeno 400 dpi rispetto alle dimensioni della pagina originale con una profondità di colore di 24 bit RGB
 - maggiori del Formato A1 produzione di un fotocolor di formato minimo 13x18 e successiva digitalizzazione del fotocolor con scanner a tamburo producendo un'immagine di almeno 400 dpi rispetto alle dimensioni della pagina originale con una profondità di colore di 24 bit RGB.

Anche i fotocolor prodotti, per i sopraindicati formati, dovranno essere consegnati alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze al termine delle attività.

Inoltre nell'attività di digitalizzazione dovranno essere osservati e documentati i livelli di qualità previsti da RLG in *Guides to quality in visual resource imaging* <http://www.rlg.org/visguides> (in particolare i capitoli 1, 3 e 4).

- 5) Digitalizzazione Audio. Dovrà essere effettuata la digitalizzazione di audiocassette analogiche standard. Il lettore di cassette dovrà essere impostato in base all'indicazioni riportate sulla cassetta, con il sistema di riduzione del rumore "Dolby B" e "Dolby C". La digitalizzazione dovrà essere realizzata con hardware con rapporto segnale rumore (signal

⁵ I 400 dpi sono consigliati anche dall'RLG e prendono atto delle "limitazioni" di molte apparecchiature da ripresa per i grandi formati e del fatto che << given the nature of rare and early printed materials and the use to which their preservation digital masters may be put, a case can be made for setting a benchmark minimum resolution at 600 dpi, but 600 dpi may be expensive with little to no appreciable gain in information capture. Therefore institutions may prefer to digitize at lower resolutions.>>:

<http://www.rlg.org/preserv/diginevs/diginevs5-4.html#featured>

⁶ Vedi nota 4.





Ministero per i Beni e le Attività Culturali
BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

to noise ratio) superiore o uguale a 100 decibel. La digitalizzazione dovrà produrre un file in formato WAV non compresso a 16 bit con un sampling rate non inferiore a 22.050 hertz.

- 6) Digitalizzazione audio-video. Dovrà essere effettuata la digitalizzazione di videocassette in formato VHS e in formato PAL. La digitalizzazione video dovrà produrre un file in formato compresso MPEG2 con la risoluzione 640x480 pixel. I frame del video PAL dovranno essere interpolati per produrre un file video a 25 fps (frame per secondo). La digitalizzazione audio dovrà essere effettuata a 16 bit con un sampling rate non inferiore a 22.050 hertz integrando e sincronizzando il flusso nel file MPEG2 video.

2. Requisiti per i metadati che accompagnano i file risultanti dal processo di digitalizzazione
Per ogni oggetto digitalizzato dovrà essere prodotto un *file guida* in formato XML e conforme allo Schema XML reperibile in <http://www.bncf.firenze.sbn.it/progetti/mag/index.html>. In particolare, per i metadati descrittivi, la BNCF metterà a disposizione dell'aggiudicatario un servizio web di tipo SRU (<http://www.loc.gov/z3950/agency/zing/zing.html>) per l'import dei dati descrittivi nella opportuna sezione < bib > del *file guida* stesso.

Per il campo < nomenclature > all'inizio delle attività verrà fornito uno standard di nomenclatura applicabile per ogni tipologia di oggetto da digitalizzare.

3. Requisiti per la fornitura dei file risultanti dal progetto di digitalizzazione (punto 1) e del relativo file guida XML (punto 2)

L'insieme dei file risultanti dal progetto di digitalizzazione (punto 1) e del relativo file guida XML (punto 2) dovrà essere reso disponibile in un'area di memoria di massa di un server indicato dalla BNCF. Il trasferimento dei file avverrà mediante il protocollo FTP. Copia del medesimo insieme dovrà essere inoltre fornito anche su CD ROM.

